

Sport disabili anche a Varese

Il racconto di Giusy Versace

La nipote di Santo Versace, grande amico del Csi, è stata a Varese recentemente per testimoniare la sua esperienza di atleta portatrice di handicap che punta alle Paraolimpiadi

Giusy Versace è testimonial dello sport paralimpico e delle iniziative per esso studiate dal Cip (Comitato italiano paralimpico) che ha riconosciuto il Csi come realtà qualificata per lo sport dei diversamente abili. Nipote di Santo Versace, legato al Csi attraverso "Operation smile", Giusy è una ragazza bella, semplice, generosa, sincera. Cinque anni fa, in un terribile incidente stradale, ha perduto entrambe le gambe dal ginocchio in giù. Ha reagito e si è riappropriata della sua vita. Attivissima nel lavoro e nello sport, è campionessa italiana, con le sue protesi sportive, dei 100 metri.

L'abbiamo incontrata in occasione della giornata dello sport paralimpico il 14 ottobre a Varese nella manifestazione che ha goduto del patrocinio del Csi Varese.

Quali sport hai praticato prima dell'incidente e quali pratici oggi?

«Amavo – racconta – il tennis e lo spinning. Non potevo definirmi un'atleta, ma mi piaceva fare sport. Ne facevo tanto, ora

devo praticarlo con più equilibrio. Mi sono avvicinata all'atletica leggera e alla corsa veloce per caso. Correrla era una cosa che il mio cervello aveva dimenticato. La prima volta che sono salita sulle protesi sportive è stata un'emozione bellissima, è stato per me come sentirmi viva di nuovo».

Come immagini la tua prima olimpiade e cosa ti aspetti?

«La Paraolimpiade di Londra del 2012 – spiega – è un grande obiettivo che mi sono proposta, però devo fare i tempi per arrivarci e non è detto che ci riesca. Speriamo. Se così fosse sarebbe per me una bellissima soddisfazione soprattutto perché mi piacerebbe invogliare gli altri a farlo. Mi piacerebbe che la gente si avvicinasse allo sport inteso proprio come sport-terapia. Lo sport fa bene a tutti. A prescindere, penso che per chi vive una situazione di handicap, sia il modo migliore per mettersi a confronto con gli altri e soprattutto con se stessi. Capire che si possono superare quei limiti che neanche immaginiamo di avere e che forse a volte noi stessi ci imponiamo. Io mai e poi mai avrei potuto immaginare di correre i 100 metri con le protesi sportive e di trovarmi una medaglia d'oro al collo. È stata una grande sorpresa per me. Spero di riuscire con questa mia impresa a invogliare la gente a reagire, a non chiudersi».

Correrai sempre con i disabili o, come Pistorius, vorrai cimentarti anche con i normodotati?

«Credo – risponde – che se esistono le paraolimpiadi e se esistono gli sport per disabili un motivo ci sarà. Io ho un handicap ed è giusto che gareggi con persone che come me vivono il loro handicap. Gareggio per divertirmi. Se vinco ben venga, ma non corro per vincere».

Cosa manca allo sport italiano e a quello paralimpico per fare il salto di qualità?

«Non ho tante competenze per rispondere – replica –. Penso che nello sport paralimpico fino a oggi sono mancate le giuste informazioni».



In basso a sinistra, Giusy Versace ai microfoni del Csi. Qui sopra: la Versace con il responsabile della Formazione del Csi Varese, Mimmo Serino e, a destra Giusy si racconta vicino ai giornalisti Roberto Bof e Claudio Arrigoni



Ora, però, abbiamo dei giornalisti eccezionali che ne parlano. Un riconoscimento e un ringraziamento a Claudio Arrigoni che si sta impegnando davvero tanto per questo. Ha scritto un libro "pazzesco" sui paralimpici. Mi ha aperto un mondo».

Fare sport insieme, normodotati e disabili, è un bene o una forzatura?

«Sicuramente un bene – afferma – perché alla fine anche la persona che vive l'handicap si mette a confronto con la persona normale e viceversa. Si possono scoprire cose che veramente non ti aspetti, anche che il disabile riesca a superare la persona normale».

Dici tre qualità che ammiri nelle persone e tre difetti che proprio non sopporti.

«L'umiltà, la generosità e la coerenza – dice – sono le qualità che in assoluto ammiro in una persona. Quelle che invece odio sono la presunzione, la cattiveria e l'ignoranza. L'ignoranza non nel senso offensivo del termine, ma quel tipo di ignoranza presente nelle persone che non conoscono i problemi e poi hanno la presunzione di poterli affrontare».

Quali sono invece le tue qualità ed i tuoi difetti?

«Lo farei dire agli altri, a chi mi conosce – è la sua risposta -. Credo di avere molti difetti. Per quanto riguarda le mie qualità, ecco, credo di essere una persona coerente. E poi sono buona, fin troppo buona, apro la porta a tutti e a volte la gente ne approfitta. Poi possiedo un difetto, ma che può essere un pregio: dico le cose in faccia».

Che rapporto hai con la fede?

«Un rapporto bellissimo – dice sorridendo -. Posso dirlo con grande orgoglio. Non mi sento un esempio, non sono di quelle che va a messa ogni domenica, perché purtroppo mi faccio prendere anch'io dalla pigrizia. La fede mi ha aiutato tantissimo. Dopo l'incidente di cinque anni fa ho un rapporto quasi umano con la Madonna a cui sono particolarmente devota. Ci parlo come si parla ad una mamma. Sentivo di doverla ringraziare e così ho cominciato ad andare a Lourdes dove ogni anno ritorno come volontaria dell'Unitalsi. Vado per accompagnare gli ammalati e cerco di regalare il mio sorriso alla gente che incontro. Questo mi fa star bene».



AGENDA

Dopo il viaggio attraverso le Zone del Comitato del Centro sportivo italiano di Varese, l'attività si orienta sempre di più verso l'attività nei campi e nelle palestre che passa per la chiusura delle iscrizioni.

Pallavolo. Il via al campionato è fissato per il 7 novembre.

Pallacanestro. Per il minibasket chiusura iscrizioni oggi, venerdì 29 ottobre.

Nuoto. Le iscrizioni saranno aperte fino a questa sera, venerdì 29 ottobre.

Biliardino. Iscrizioni possibili anche in questo caso fino a questa sera, venerdì 29 ottobre.

Corso arbitri di calcio (riunioni in sede alle 21). Le date del corso sono: 5, 11, 15 (lezione comune), 16, 23 e 30 (lezione calcio a 5) novembre; 10 (lezione calcio a 5), 13 (lezione comune), 14 (lezione calcio a 5) dicembre; 10 gennaio 2011 (lezione comune) e in febbraio in data da definire.

Sabato 30 ottobre, presso la Casa del Giovane (Sala don Valle) di Bergamo si svolgerà, a partire dalle 14.45, il Consi-

glio regionale del Csi in riunione congiunta con la Conferenza dei Presidenti.

Fino al 10 novembre ci si potrà iscrivere alla **Convention dei Comitati del Csi Lombardia** che si svolgerà domenica 21 novembre dalle 9 alle 17.30 a Caravaggio (Bg) presso il Santuario di Santa Maria della Fonte. La quota di iscrizione è di 5 euro (con il pranzo 20 euro). Informazioni presso il Comitato provinciale di Varese o in segreteria organizzativa (lunedì e venerdì dalle 9 alle 13, da martedì a giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, telefono 0396057191, fax 0305109173). Ricordiamo ai partecipanti alla vacanza sportiva di Disentis l'appuntamento per **martedì 9 novembre** presso la sede provinciale del Csi Varese (via San Francesco, 15) per i partecipanti al primo turno (ore 20.30) e al secondo turno (ore 21.30). I partecipanti al terzo turno, invece, sono attesi sabato 13 novembre alle 21 presso la palestra comunale di Cuasso al Monte sempre per vedere e ricevere il dvd della vacanza.

Consiglio regionale con i presidenti

Appuntamento sabato 30 a Bergamo

Domani, sabato 30 ottobre, il presidente provinciale del Centro sportivo italiano di Varese, Redento Colletto, parteciperà alla riunione congiunta del Consiglio del Csi Lombardia e della Conferenza dei presidenti convocata dal presidente del Csi Lombardia, Giuseppe Valori.

L'appuntamento, che si svolgerà a partire dalle 14.45 presso la "Casa del Giovane" di Bergamo in Sala don Valle, avrà all'ordine del giorno l'approvazione del verbale del Consiglio del 13 luglio, l'approvazione del bilancio preventivo 2011 e l'aggiorna-



Una seduta del Consiglio regionale con la Conferenza dei presidenti

mento sulle attività sportive e della Formazione.

«L'appuntamento – spiega il presidente regionale Giuseppe Valori – è particolarmente importante e consentirà di fare il punto sullo sta-

to della nostra associazione a livello regionale e territoriale anche alla luce delle importanti sollecitazioni uscite dalla Convention delle regioni del Nord Italia di Genova del 16 e 17 ottobre».